

Il personaggio
Film e concerto
con Battiato
una giornata
a tutto live
 Molendini all'interno



LIVE

Film e musica

La giornata romana di Battiato

►La proiezione di "Temporari road" e poi la serata al **Parco della musica**

IL CANTAUTORE ALLA RASSEGNA FONÉKA ACCOMPAGNATO DAL FONICO PINO PISCHETOLA

GLI IMPEGNI

Giornata romana impegnativa per Franco Battiato. Il pomeriggio c'è il film *Temporari road*, che racconta la sua storia artistica e viene presentato al Nuovo cinema Aquila a chiusura del Rome independent film festival. La sera il cantautore catanese è impegnato in un concerto del tutto sperimentale **all'Auditorium**, per la rassegna Foneka. Partiamo dal film (già distribuito nelle sale cinematografiche italiane, in un'unica data, l'11 dicembre 2013): si tratta di una lunga conversazione con lui accompagnata da riprese inedite di concerti e immagini di backstage ed è stato realizzato da Giuseppe Pollicelli, giornalista, esperto di fumetti e animazione e da Mario Tani, già autore di cortometraggi, spot e videoclip. L'appuntamento è alle 16 e Battiato sarà presente alla

proiezione.

Assai più avventuroso l'appuntamento serale alla **sala Sinopoli del Parco della musica**. Foneka è una rassegna dedicata alla voce e al potere del suono giunta alla sua seconda edizione e, per l'occasione, il cantautore sarà accompagnato da Pino "Pinaxa" Pischetola, fonico e ingegnere del suono assai conosciuto nel mondo del pop nazionale per avere lavorato in molti album di nomi celebri italiani, dallo stesso Battiato a Eros Ramazzotti, a Gianna Nannini, a Tiziano Ferro e Adriano Celentano, ma anche internazionali come i Depeche mode, gli UB40 e Robert Palmer.

IL POP

D'altra parte, Battiato è tornato da tempo a spostare molti dei suoi interessi sul fronte della ricerca musicale, accusando manifestamente anche una certa stanchezza nei confronti dei meccanismi ripetitivi del pop. La libertà di creare, dunque, è un territorio che lo stimola parecchio e l'incontro di questa sera gli lascia ampio spazio con la possibilità di usare la propria voce a piacimento, basandosi poi sulla confidenza con il partner Pinaxa, impegnato a stimolarlo con

l'elettronica. In fondo è un ritorno sui suoi passi più remoti, agli anni Settanta quando Franco si dedicò con grande impegno e coraggio alla sperimentazione elettronica, pubblicando una serie di album per l'etichetta Bla Bla. Viene in mente il primo di quei dischi si chiama *Fetus* (la cui copertina che, appunto, era l'immagine di un feto, venne censurata).

Vengono in mente brani come *Il silenzio del rumore* o *Sequenze e frequenze*. Viene in mente l'album *Clic*, dedicato al musicista Karlheinz Stockhausen (che, in precedenza, gli aveva dato anche alcune lezioni). E viene in mente la collaborazione con Juri Camisasca con il disco *La finestra dentro* (che Franco aveva prodotto per lui) e il progetto *Telaio magnetico*. Da allora, Battiato ha continuato ad affrontare il territorio della sperimentazione (standosi più tardi sul fronte colto e sulla musica mediterranea e orientale) anche quando raggiungerà il grande successo popolare. Aggiungendo sempre alle sue produzioni quel tocco creativo in più che le hanno rese così speciali.

Marco Molendini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL CANTAUTORE Franco Battiato protagonista di un film e del concerto